



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 3 - Competitività del sistema produttivo
Obiettivo Specifico 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
Azione 3.1.1 Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Delibera di Giunta Regionale n.108 del 08/03/2022
Decreto Dirigenziale n. 178 del 16.03.2022

Avviso pubblico
per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione

FAQ – Frequent Asked Question

1.	SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	pag. 2
2.	CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	pag. 4
3.	CRITERI DI VALUTAZIONE	pag. 6
4.	DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI	pag. 8
5.	MODULISTICA E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	pag. 12

1. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

n.1

D: Salve, con la presente vorrei richiedere delle info in merito al bando in oggetto. Siamo una start-up innovativa avente il deposito di 2 brevetti in Italia, vorremo sapere se fosse possibile partecipare al bando nonostante ancora non siamo attivi come società ed essendo costituiti da Maggio 2021, abbiamo solo il bilancio 2021 depositato. Nell'attesa di un cortese riscontro inviamo distinti saluti.

R: Ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso: "possono presentare le proposte per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso, le micro, piccole e medie imprese (MPMI), singole o associate nelle forme previste dalla legge, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che siano costituite e abbiano chiuso almeno due esercizi alla data di presentazione della domanda".

n.2

D: in merito al bando appena reso pubblico sul bollettino regionale campano e relativo agli aiuti erogati alle MPMI per progetti di R&S e industrializzazione, si richiedono maggiori chiarimenti in merito alle imprese che possono effettivamente accedere alle agevolazioni.

Nello specifico, sono previste delle limitazioni a livello di CODICI ATECO 2007 oppure sono potenziali beneficiari i soggetti operanti in qualsiasi settore economico?

R: Possono presentare le proposte per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso, le micro, piccole e medie imprese (MPMI), singole o associate nelle forme previste dalla legge, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che siano costituite e abbiano chiuso almeno due esercizi alla data di presentazione della domanda. Per i settori esclusi si rinvia all'art.5 del presente Avviso.

n.3

D: Buonasera, facendo riferimento all'avviso di cui in oggetto, si richiede conferma che le imprese agricole siano incluse fra i possibili beneficiari delle azioni previste

R: Ai sensi dell'art.5 del presente avviso si rappresenta che tra le attività non ammissibili sono elencate quelle attività classificate nel regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (1) di cui nelle diverse sezioni della classificazione statistica delle attività economiche NACE Rev. 2, **quali agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A).**

n.4

D: Un'azienda intende partecipare come Proponente in un progetto e viene invitata a fare da Partner in altro progetto. La stessa azienda può partecipare ad un progetto come Proponente e ad altro progetto come Partner? Un'azienda può partecipare come Partner a più progetti? Se possibile, quali limiti di partecipazione vi sono?

R: Ai sensi dell'art.8 del presente avviso "Ciascuna azienda proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso. Nel caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto proponente le domande verranno tutte escluse".

n.5

D: Una MPMI può presentare una proposta come "soggetto proponente" ed una o più proposte come soggetto partner? Ovvero ai fini del presente avviso un MPMI può presentare più proposte in forma associata se non si è capofila?

R: Ai sensi dell'art.8 del presente avviso "Ciascuna azienda proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso. Nel caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto proponente le domande verranno tutte escluse". Da intendersi come soggetto proponente la singola società e/o la rete di imprese che presenta l'iniziativa e quindi propone il progetto a valere sull'avviso. Pertanto, una MPMI non può presentare più proposte in forma associata anche se non si è capofila.

n.6

D: Spettabile Ente, in riferimento all'avviso di cui all'oggetto, nell'ipotesi che due soggetti abbiano interesse ad acquisire, industrializzare e poi sfruttare conoscenze certificate di parte terza, possono presentare domanda congiunta ed in caso di approvazione dare seguito alla costituzione di ATI o ATS? Allo stato, sono disponibili solo intese tra gli amministratori, in forma scritta privata; costituiscono documenti utili ai fini della presentazione e premessa alla forma associativa che intenderanno realizzare?

R: Ai sensi dell'art.3 del presente avviso:” Possono presentare le proposte per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso, le micro, piccole e medie imprese (MPMI), singole o associate nelle forme previste dalla legge, per come classificate dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che siano costituite e abbiano chiuso almeno due esercizi alla data di presentazione della domanda. Per le proposte progettuali che prevedano forme di associazione anche temporanea tra due o più imprese, secondo la normativa vigente, la collaborazione deve essere formalizzata con apposito contratto e/o documentazione comprovante la costituzione della forma associativa. La formalizzazione dell'accordo potrà essere effettuata successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso. In tal caso, in fase di presentazione della domanda i partner del progetto devono produrre, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla formalizzazione dell'accordo (allegato 3). L'accordo dovrà essere formalizzato e presentato all'amministrazione regionale entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione della graduatoria”.

n.7

D: Spett. Ente, in relazione all'avviso in oggetto si chiede se, nel caso di partecipazione in forma aggregata fra piccole e medie imprese, il soggetto capofila della costituenda RTI debba svolgere necessariamente una quota maggioritaria delle attività.

R: Ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso possono presentare le proposte per l'accesso ai finanziamenti, le micro, piccole e medie imprese (MPMI), sia singole e sia associate nelle forme previste dalla legge.

Per le proposte progettuali che prevedano forme di associazione anche temporanea tra due o più imprese, secondo la normativa vigente, la collaborazione deve essere formalizzata con apposito contratto e/o documentazione comprovante la costituzione della forma associativa.

In tal caso l'accordo, da costituire mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, deve prevedere espressamente:

- a) l'individuazione del soggetto capofila nell'impresa proponente;
- b) il conferimento da parte dei partner al soggetto capofila di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con l'amministrazione regionale;
- c) la suddivisione delle spese di investimento, le attività da svolgere, le competenze tecnico-professionali impegnate e la misura di partecipazione alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e di industrializzazione del capofila e di ciascun partner;
- d) la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi dell'art. 7 “Forma e intensità degli aiuti”, ai fini dell'ottenimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto, in caso di progetti che prevedono la collaborazione effettiva tra MPMI, una singola impresa non deve sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili

n.8

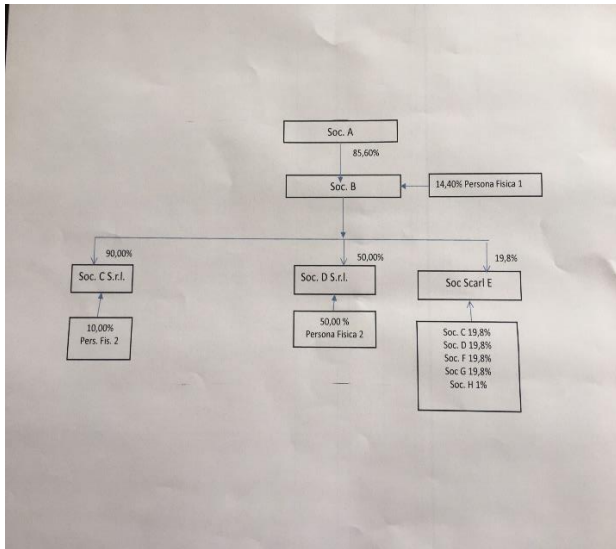
D: Se si avvia un progetto dopo la presentazione della domanda di agevolazione, è possibile ipotizzare una durata dello stesso progetto stesso superiore ai 12 mesi considerando anche i tempi per la ricezione dell'esito istruttorio e quindi del provvedimento di concessione?

R: Ai sensi dell'art. 5 dell'avviso in oggetto i progetti di sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e industrializzazione devono: avere una durata, a partire dalla data di notifica del provvedimento di

concessione, non superiore a 12 mesi e, comunque, non oltre la data di chiusura del POR Campania FESR 2014-2020.

n.9

In relazione al Bando POR Campania FESR 2014-2020 – Avviso Pubblico per Progetti di Trasferimento Tecnologico e Industrializzazione – Del. Nr. 108 del 08.03.2022 - ed a quanto previsto all'Art. 3 "Soggetti Ammissibili", dello stesso Bando, siamo a richiedere conferma che, in base all'organigramma societario sottostante, le Soc. C, D ed E possono partecipare indipendentemente al succitato Bando, come da noi rilevato.



Ai sensi dell'art.3 dell'avviso i proponenti devono avere tra i requisiti previsti: "non risultare associate o collegate con altra impresa richiedente l'aiuto, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014". Pertanto, le società C, D e E risultano essere collegate e associate tra loro, può presentare domanda una solo di loro.

2. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

n.1

D: Si chiede se: È possibile presentare una domanda di agevolazione con un programma di spesa che prevede solo "Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di cui alle lettera A"; È possibile presentare una domanda di agevolazione con un programma di spesa che prevede solo "Attività di industrializzazione di cui alla lettera B"; E' obbligatorio presentare un progetto di spesa che prevede sia attività di Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di cui alle lettera A e Attività di industrializzazione di cui alla lettera B

R: È possibile presentare una domanda di agevolazione che preveda esclusivamente le attività di cui alla lettera A o B; Così come è possibile presentare una domanda di agevolazione che preveda congiuntamente le attività di cui alla lettera A e B.

n.2

D. Come viene distinto il contributo? Le percentuali espresse all'Articolo 7, corrispondono ad un'agevolazione a fondo perduto, oppure sotto forma di finanziamento agevolato?

R: L'Avviso prevede la concessione di agevolazioni in conto capitale e contributi alla spesa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014. Come previsto dall'art. 7 del presente avviso: "gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di contributo alle spese ammissibili e di contributo in conto impianti sostenuti rispettivamente per la realizzazione delle attività di cui alla lettera A) e B) del precedente art. 5".

n.3

D. Lo strumento prevede agevolazioni per le Micro, Piccole e Medie Imprese della regione Campania ma, sempre in riferimento all'Articolo 7 del Bando, più precisamente per le attività di cui alla lettera A), non è specificata la percentuale di agevolazione per le Microimprese. Queste ultime non potranno beneficiare delle agevolazioni per le attività di cui alla lettera A), oppure l'agevolazione è uguale a quella prevista per le Piccole imprese?

R: Ai sensi dell'art.7 del presente avviso: "per le attività di cui alla lettera A), l'intensità dell'aiuto concedibile è disciplinata dall'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo", paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014", in cui l'intensità di aiuto delle microimprese è uguale a quella prevista per le piccole imprese.

n.4

D. All'Articolo 7, pagina 14, si evince: "l'impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria delle spese di investimento apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno [...] pari ad almeno il 25% delle spese ammissibili complessive". Pertanto, chiediamo in che modo l'impresa può garantire la suddetta copertura finanziaria.

R. Il soggetto proponente deve indicare e sottoscrivere, al punto 4 del Formulario (all. 2) come intende garantire la copertura finanziaria delle spese di investimento (apporto mezzi propri, ricorso a finanziamenti a b/m/l termine).

n.5

D. Con riferimento all'oggetto, vorrei chiedere se il bando è rivolto esclusivamente ad aziende rientranti nell'ambito delle Aree di specializzazione della RIS 3 Campania 2014-2020.

R: Ai sensi dell'art.1: "L'Avviso pertanto promuove il finanziamento di progetti di sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e industrializzazione promossi da micro, piccole e medie imprese campane, nell'ambito delle Aree di specializzazione della RIS 3 Campania 2014-2020 di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016".

n.6

D. Con riferimento all'art. 7 "Forma e intensità degli aiuti", ed in particolare relativamente all'incremento di 15 punti percentuali, si chiedono chiarimenti su come adempiere alla condizione inerente la diffusione dei risultati del progetto. In dettaglio:

per quanto riguarda le conferenze si chiede se le stesse possano essere indette dal soggetto beneficiario nel corso del progetto o in un preciso intervallo temporale post progetto e quale debba essere l'estensione territoriale (locale, regionale, nazionale) oppure se per soddisfare la condizione si debba prendere parte ad una conferenza nazionale/internazionale indetta da un ente terzo e in tal caso in che intervallo temporale (entro la fine del progetto, post progetto);

per quanto riguarda le pubblicazioni si chiede se è possibile, ovvero sufficiente per ricevere la maggiorazione, presentare un articolo scientifico ad una conferenza e, in caso affermativo, quale deve essere lo stato della pubblicazione (presentata, accettata, ecc.) e in che arco temporale (entro la fine del progetto, post progetto) deve essere soddisfatta la condizione.

R: Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento 651.2014 l'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali, fino a un'intensità massima dell'80% dei costi

ammissibili, se tra le altre, i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito. Tale diffusione deve essere garantita durante il progetto e nei successivi tre anni dalla data di erogazione del contributo.

n.7

D: Mi potreste confermare che una MPMI possa solo associarsi ad altre MPMI e NON ad enti pubblici?

R: Ai sensi dell'art. 3 possono presentare le proposte per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso, le micro, piccole e medie imprese (MPMI), singole o associate nelle forme previste dalla legge, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che siano costituite e abbiano chiuso almeno due esercizi alla data di presentazione della domanda.

Pertanto, gli enti pubblici non possono associarsi a MPMI.

n.8

D: Salve, chiedo chiarimenti in merito alla seguente affermazione: L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali, fino a un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili. In particolare, per costi ammissibili si intende il progetto complessivo o la singola area di intervento, mi spiego in caso di piccole Imprese associate la ricerca Industriale viene finanziata 70+15 se rientra nell'80% dei costi ammissibili o 80%?

R: Come previsto dall'art. 7 l'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali, fino a un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il progetto prevede la collaborazione effettiva tra MPMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili;
- i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Pertanto, l'intensità di aiuto verrà aumentata di 15 punti percentuali. A titolo esemplificativo e non esaustivo se i costi ammissibili per la ricerca industriale di una media impresa ammontano a €100,00. Il contributo calcolato sarà il 75% di €100,00.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

n.1

D. Buongiorno, si richiedono chiarimenti sul criterio di valutazione della sostenibilità economico finanziaria punto 3.9.

R: Il volume d'affari utilizzato sarà quello con il valore più elevato tra gli importi tra quelli riferiti agli anni di esercizio 2019 e 2020. In caso di presentazione della domanda in forma aggregata, si chiarisce che tutti i soggetti partecipanti devono aggregare i dati scegliendo lo stesso anno di esercizio.

Al fine della determinazione del punteggio si chiarisce che se il valore del "Volume d'Affari (VA)" è superiore o uguale al valore del "Totale delle spese ammissibili (SA)" vengono assegnati 10 punti. Mentre solo se il valore del "Volume d'Affari (VA)" è inferiore al "Totale delle spese ammissibili (SA)" si determina il valore "SF" e il punteggio sarà dato dal rapporto tra il "Volume d'Affari (VA)" e il "Totale delle spese ammissibili (SA)" (così come indicato nel formulario) moltiplicato per 10 (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali).

n.2

D: Gli accordi di collaborazione tecnologica devono essere stipulati ad hoc per la proposta, oppure possono essere generali, preesistenti indipendentemente da essa?

R: Gli accordi di collaborazione possono essere preesistenti purché coerenti con le tematiche del progetto presentato.

n.3

D: vorremmo chiedere un chiarimento: per il criterio di valutazione A2 (soggetti proponenti che hanno realizzato nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione almeno un programma di r&s) nel caso di progetti congiunti, il parametro è soddisfatto se almeno una delle imprese proponenti ha già realizzato progetti di R&S coerenti?

R: Il parametro è soddisfatto.

n.4

D: Buongiorno, vorremmo chiedere un chiarimento in riferimento al bando in oggetto e più specificamente al criterio di valutazione C. Ricadute in termini di occupazione qualificata, nell'ambito del quale il punto C1 recita: C.1) L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui l'impresa si impegni ad assumere a tempo pieno e indeterminato ricercatori e/o addetti qualificati da impiegare nell'impresa.

Tale requisito si intende soddisfatto anche se ci si impegna ad assumere due risorse qualificate (ricercatori e/o addetti qualificati) part-time a tempo indeterminato?

R: Come previsto dall'art. 10 del presente avviso: *"L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui l'impresa si impegni ad assumere a tempo pieno e indeterminato ricercatori e/o addetti qualificati da impiegare nell'impresa"*. Pertanto, tali condizioni devono persistere entrambe e non sono alternative affinché venga soddisfatto il requisito.

n.5

D: In riferimento all'individuazione dei soggetti di cui al criterio di valutazione b2 si chiede di chiarire se i centri di trasferimento tecnologico 4.0 certificati possano rientrare tra i soggetti che possono sottoscrivere accordi di collaborazione ed essere oggetto di attribuzione del punteggio previsto per la valutazione.

R: Ai sensi dell'Art.10, sul criterio di valutazione di cui al punto B2 del presente Avviso, sono valutabili gli accordi di collaborazione tecnologica, produttiva e commerciale con incubatori/acceleratori d'impresa certificati, centri di competenza ad alta specializzazione o innovation hub.

n.6

D. In riferimento ai criteri di valutazione alla lettera C. "Ricadute in termini di occupazione qualificata" per addetti qualificati si intende qualificato in ricerca?

R: Per addetti qualificati si intende il personale con qualifica tecnico-specialistica assunto dall'impresa a tempo pieno e indeterminato funzionale alla realizzazione del progetto di trasferimento tecnologico e industrializzazione.

n.7

D. Con riferimento all'art. 10 "Istruttoria e valutazione delle domande", al fine di soddisfare il criterio di valutazione "C. Ricadute in termini di occupazione qualificata", si chiede se è ammissibile per l'assunzione di ricercatori/addetti qualificati la formula del contratto di apprendistato, il quale è di fatto un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

R: Ai sensi della normativa in materia di lavoro vigente il contratto di apprendistato è da considerare un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

n.8

D: Salve, vorrei chiedere dei chiarimenti rispetto ai criteri di valutazione “G. Sostenibilità economico finanziaria” e “C. Ricadute in termini di occupazione qualificata”. In particolare:

Criterio G: nel caso di due o più soggetti partecipanti, nel formulario al punto 3.9 va inserita una riga per ogni partecipante con riferimento ai loro valori singoli di VA e SA oppure si devono sommare i contributi e quindi inserire una sola riga relativa all’intera compagine.

Criterio C: il conteggio delle nuove assunzioni va fatto per singola azienda oppure è la somma delle assunzioni fatte dal partenariato?

R: Ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso in oggetto, in caso di presentazione in forma aggregata, nel formulario al punto 3.9 va inserito il dato aggregato dei VA dei singoli soggetti partecipanti rapportato al valore SA totale dell'intera compagine proponente;

Ai sensi dell'art.10 dell'Avviso, in caso di presentazione della domanda in forma aggregata, il criterio di cui al punto C è soddisfatto sommando le assunzioni delle aziende partecipanti.

n.9

D: Considerando che il progetto verrà avviato solo a seguito di eventuale decreto di concessione, sono valide ai fini del criterio di valutazione C del Bando le assunzioni previste nel progetto ed effettuate già dopo la presentazione della domanda di agevolazione?

R. Considerato che il progetto verrà avviato solo a seguito di approvazione, l’incremento occupazionale previsto non è direttamente correlato allo stesso. Pertanto, tali assunzioni non sono considerate ai fini dell’attribuzione del punteggio dell’indicatore di cui alla lettera C dell’Avviso in argomento.

n.10

D: Quando ci viene chiesto di inserire il "VOLUME D'AFFARI" inseriamo il valore del fatturato? oppure il valore della produzione che include altri proventi?

R: Alla nota n.2 dell’art.10 viene indicato precisamente il valore da inserire desumibile dalla dichiarazione dei redditi ai seguenti righe:

- per le ditte individuali/professionisti: RE2 campo 2; imprese in contabilità ordinaria: RF2; imprese in contabilità semplificata: RG2 campo 2; regime forfettario o minimi dal rigo LM2;
- per le società di persona (ed enti assimilati): RE2; imprese in contabilità ordinaria: RF2; imprese in contabilità semplificata: RG2 campo 5;
- per le società di capitali (ed enti assimilati): imprese in contabilità ordinaria: RF2.

4. DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

n.1

D: Buongiorno ing. Caputo, in merito all’A.P. pubblicato su BURC n. 31 del 21/03/2022 “Sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti trasferimento tecnologico e industrializzazione” POR FESR 2014-2020 Asse 3 OS 3.1 Azione 3.1.1 la presente per avere informazioni sulla voce a.1 di spesa di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario impiegato nella ricerca). Nel caso specifico dell’azienda proponente, che intende partecipare al bando, si chiede se oltre ai costi dei ricercatori relativi alla sede di Napoli si possano includere nel programma di investimento i costi del personale di altra sede fuori regione che parteciperanno all’attività di ricerca e sviluppo. Fermo restando che gli attivi immateriali di cui alla lettera b.3) che si intendono altresì acquisire saranno utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti.

R: Ai sensi dell’art.3 tra i requisiti di ammissibilità è previsto:” avere sede o unità produttiva locale destinataria dell’intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa attiva in

Campania al momento della partecipazione al presente Avviso, le stesse devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso". I costi del personale rendicontabili possono essere solo quelli relativi alla sede operativa presente in Campania destinataria dell'intervento oggetto di agevolazione.

n.2

D: Le spese del personale (punto a.1, par. 6 dell'avviso pubblico) sono da calcolarsi in base a costi orari standard?

R: Ai sensi dell'art.6 del presente avviso: "Il costo del personale impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo per come stabilito dall'amministrazione regionale con Decreto Dirigenziale n. 140 del 21/05/2018 è da calcolarsi in base al costo orario standard, ai sensi dell'art. 67 par. 5 lett. A) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso il metodo di calcolo di cui al Decreto interministeriale MIUR MISE prot. n. 116 del 24 gennaio 2018".

n.3

D. A quale tabella bisogna far riferimento per la determinazione del costo giornaliero del professionista in base agli anni di esperienza nel settore di riferimento?

R: Bisogna fare riferimento al paragrafo 7.3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 approvato con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11.10.2021. e scaricabile al seguente indirizzo <http://porfesr.regione.campania.it/it/attuazione/attuazione-e-monitoraggio-xdhc/manuale-delle-procedure-per-i-controlli-di-i-livello>

n.4

D. Si richiede un chiarimento per quanto si riferisce all'entità dei servizi di consulenza. Si desidera sapere se il limite del 50% dei costi ammissibili si riferisce ai costi dell'intero progetto oppure ai costi sostenuti dal partner che si avvale della consulenza.

R: Per le spese per servizi di consulenza, di cui alla lett. b.4 dell'articolo 6 dell'Avviso, previste nell'ambito delle attività di industrializzazione, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento GBER, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili. I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni del singolo partner.

n.5

D. Nella partnership ipotizzata il capofila è una azienda che ha una sede legale nel Nord Italia e un'unità locale in Campania, possiamo ipotizzare il coinvolgimento e quindi rendicontare personale operativo anche nella sede legale non Campana, se tale personale collabora alle attività di ricerca industriale/sviluppo sperimentale/industrializzazione?

R: I costi relativi al personale interno sono ammissibili solo se relativi al personale che opera nella sede operativa presente in Campania.

n.6

D: Gentili, si richiede un chiarimento circa Delibera di Giunta Regionale n.108 del 08/03/2022 Decreto Dirigenziale n. 178 del 16.03.2022 Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione. Se è stato chiarito in una precedente FAQ che l'azienda partecipante deve avere sede in Regione Campania, non è altresì chiaro se l'azienda proponente possa avvalersi per le attività di cui ai punti A) e B) di competenze collocate fuori dalla Regione Campania. Per esempio, l'azienda X con sede a Napoli, può affidare attività di ricerca industriale all'Università di Firenze?

R: I costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, possono essere acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e

di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. Pertanto, non esiste vincolo territoriale sulla scelta dei fornitori di tali servizi.

n.7

D: Una consorziata può prevedere una consulenza esposta come "costi della ricerca contrattuale" per il Distretto tecnologico a cui partecipa?

R: Ai sensi dell'art. 6 non sono ammissibili le spese di cui al punto r "spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri".

n.8

D) I beni oggetto di investimento, tra cui Impianti, macchinari, attrezzatura o altre immobilizzazioni immateriali, se rientrano negli allegati A e B dell'industria 4.0, sono cumulabili con il credito di imposta 4.0?

R. L'Avviso, all'art. 7 "Forma e intensità degli aiuti", ultimo capoverso, stabilisce che le agevolazioni di cui all'Avviso "non sono cumulabili con altri aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di de minimis, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili". Inoltre, all'art.17 "Revoca del contributo e recupero delle somme erogate", è specificato che "Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente: 1) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche".

n.9

D: I consulenti devono avere anch'essi almeno una sede operativa in Regione Campania?

R: I costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, possono essere acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. Pertanto, non esiste vincolo territoriale sulla scelta dei fornitori di tali servizi.

n.10

D: Con la presente vorrei chiedere se le spese inerenti al progetto da presentare sono cumulabili con la percentuale base del credito di imposta ricerca e sviluppo qualora questo non costituisca un aiuto di stato.

R: L'Avviso, all'art. 7 "Forma e intensità degli aiuti", ultimo capoverso, stabilisce che le agevolazioni di cui all'Avviso "non sono cumulabili con altri aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di de minimis, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili". Inoltre, all'art.17 "Revoca del contributo e recupero delle somme erogate", è specificato che "Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente: 1) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche".

n.11

D: Salve, in merito all'art 6. Spese ammissibili dell'Avviso si avanzano le seguenti domanda: "Nella categoria "a.3" sono ammissibili le spese sostenute per consulenze esterne relative ad attività di monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e attività di rendicontazione dei costi dell'intervento?"

R: Ai sensi dell'art. 6 dell'avviso le spese di cui alla lettera a3) sono esclusivamente: costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca.

n.12

D: Si chiede se, in merito alle voci di spesa a.1, a.2, a.3, a.4, a.5 di cui all'art. 6 dell'Avviso, quando si fa riferimento alla "ricerca" (es.: "costi della ricerca" e "attività di ricerca" nell'a.3) questa sia da considerare nell'accezione più ampia di Ricerca&Sviluppo, rendendo ammissibili tali voci di costo anche se relative alla sola attività di sviluppo, o se, al contrario, queste si riferiscono esclusivamente alla ricerca industriale.

R: Ai sensi dell'art. 5 dell'avviso in oggetto, in merito alle voci di spesa a.1, a.2, a.3, a.4, a.5, sono ammissibili le Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale volte alla realizzazione di prototipi, prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati.

A Tal fine si ricordano le definizioni:

- **ricerca industriale**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- **«sviluppo sperimentale»**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.

Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

n.13

D: Gent.mi, in merito all'art 5 del bando lettera b, nei riferimenti a pag. 9 intesi come "In conformità ai divieti e alle limitazioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento GBER, tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento, le attività devono essere dirette:

a) alla realizzazione di nuove unità produttive;

Sono ammessi anche lavori per realizzazione di nuove unità produttive (intese come nuove unità immobiliari all'interno dello stabile in cui è presente l'azienda)?

R: Ai sensi dell'art .6 del Bando in oggetto per la realizzazione delle attività di cui alla lettera B) sono ammissibili le seguenti spese:

b.1) macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;

b.2) programmi informatici e servizi per le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

b.3) immobilizzazioni immateriali, così come individuate all'articolo 2, punto 30, del Regolamento GBER;

b.4) spese relative a consulenze connesse al programma medesimo, ai sensi e nei limiti dell'articolo 18 del Regolamento GBER, e funzionali alla risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finalizzate al miglioramento delle performance ambientali e sociali dell'impresa e del posizionamento competitivo.

Pertanto, non sono ammissibili spese per lavori edili o opere murarie.

n.14

D. È prevista l'ammissibilità di un Consorzio o Società consortile, che per la realizzazione dei progetti si avvale del personale e delle strutture delle società consorziate, quando tale utilizzo è previsto nell'atto costitutivo?

R. Le spese e i costi ammissibili devono essere sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario e pagati dallo stesso, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 relativo all'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), che prevede che le spese ammissibili devono essere sostenute e pagate dal beneficiario nell'attuazione delle operazioni.

n.15

D: Buongiorno, si richiede chiarimento in merito alla seguente ipotesi circa la voce di costo a.2.L'acquisto trova giustificazione, utilizzo ed esaurimento dell'utilità del cespite nella realizzazione delle attività progettuali e di conseguenza al termine dell'attività non sarà acquisito nel patrimonio aziendale. Ciò premesso si chiede conferma della possibilità di rendicontare l'intero costo dell'attrezzatura nell'ambito del progetto.

R: In questa voce rientrano i costi degli strumenti e delle attrezzature, nuovi di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati, per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca e sviluppo, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso in cui gli strumenti e le attrezzature, o parte di essi, per caratteristiche d'uso siano caratterizzati da una vita utile pari o inferiore alla durata del progetto, i relativi costi possono essere interamente rendicontati, previa attestazione del responsabile tecnico del progetto

I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- il costo delle attrezzature e delle strumentazioni, da utilizzare esclusivamente per il progetto, è determinato in base alla fattura al netto di IVA, ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto e l'imballo, con l'esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali;
- per le attrezzature e le strumentazioni, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo, da calcolare come indicato al punto precedente, è ammesso all'agevolazione in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento del costo stesso.

n.16

D: Si richiede se i servizi di consulenza indicati nel Bando possano essere richiesti tramite un contratto con una società per la fornitura a corpo di una componente progettuale senza dover indicare le singole risorse che la società stessa alloca per la realizzazione di quanto commissionato.

R: È necessario indicare le singole risorse che verranno impegnate nella realizzazione del servizio.

5. MODULISTICA E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

n.1

D: Egregi, in merito al bando in oggetto si chiede qual è la data ufficiale di apertura del bando.

R: La data di apertura del bando è il 20/04/2022.

n.2

D: Gent.mi, con la presente vorrei porvi due quesiti: i file da inviare a partire dal giorno 20 Aprile, devono essere solo in formato excel? L'autocertificazione ai sensi D.P.R. n.445/2000 deve essere inviata in formato pdf?

R: Tutti documenti previsti dal presente Avviso dovranno essere compilati mantenendo il formato elettronico originale (foglio di calcolo), firmati digitalmente ed allegati alla PEC di presentazione.

n.3

D: Buon pomeriggio, in riferimento alla presentazione delle domande relative al POR in oggetto, La presente per richiedere conferma della data puntuale di presentazione.

Dalle informazioni desumibili dall'Avviso, la domanda può essere presentata, esclusivamente via PEC all'indirizzo sostegnompmicampane@pec.regione.campania.it, a partire dalle ore 12:00 del giorno 20 Aprile 2022. Risulta corretto? In attesa di cortese riscontro. Ringrazio per la disponibilità.

R: La deduzione risulta corretta.

n.4

D: È necessario allegare preventivi di spesa in fase di presentazione della domanda?

R: Ai sensi dell'art.9 del presente avviso, i richiedenti dovranno allegare alla domanda di agevolazione (all.1), i documenti di seguito indicati: Formulario di cui all'Allegato 2, dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei soggetti ammissibili (Allegato 4), copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità. In caso di progetti congiunti tra MPMI, bisogna allegare accordi di collaborazione, formalizzati con appositi contratti e/o documentazione comprovante la costituzione di forme di associazione anche temporanea o, in caso di accordi da formalizzare successivamente alla presentazione della domanda, una dichiarazione di intenti sottoscritta congiuntamente dalle parti (Allegato 3).

n.5

D: In caso di progetto congiunto tra 2 MPMI per cui si presenterà la dichiarazione di intenti (Allegato 3), il Formulario (con annessa Dichiarazione) e la Domanda di agevolazione, saranno sottoscritte con firma digitale dal solo Capofila?

R: In caso di progetto congiunto , presentato ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso, la dichiarazione d'intenti Allegato 3 deve essere sottoscritta con firma digitale da tutti i proponenti ; la Domanda di agevolazione Allegato 1 deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto Capofila ; il Formulario Allegato 2 deve essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto Capofila ; la Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei soggetti ammissibili Allegato 4 , deve essere resa e sottoscritta con firma digitale da ciascun partecipante del progetto .

n.6

D: Gentilissimi, in merito al bando in oggetto, relativamente al file Excel dell'allegato 2, c'è un limite di caratteri per ogni voce da compilare? esempio: 2.1 Storia del/i proponente/partner; 2.2 Struttura Organizzativa; 2.3 Prodotti/servizi e processo produttivo etc

R: Non sono previsti limiti di carattere relativamente al file Excel Allegato 2.

n.7

D: Si chiede se l'imposta di bollo si può assolvere con l'acquisto presso un intermediario convenzionato (tabaccaio) di un contrassegno telematico dell'importo di euro 16,00, destinata esclusivamente alla presentazione della "domanda di partecipazione".

R: È possibile rivolgersi a qualunque intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate (es. tabaccaio), il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno e i cui riferimenti andranno inseriti nel modulo di domanda.

n.8

D: In merito all' avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti trasferimento tecnologico e industrializzazione, capisco che la data di presentazione delle domande è il 20-04 a partire dalle 12, ma non riesco a capire a che ora si chiuderebbe la possibilità di presentarle. Potrei cortesemente avere cortesemente indicazioni a riguardo?

R. Ai sensi dell'art. 8 del presente avviso: Le domande di agevolazione potranno essere presentate a mezzo PEC, all'indirizzo sostegnompmicampane@pec.regione.campania.it, a partire dalle ore 12:00 del 30° giorno (20 aprile) dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora (con minuti e secondi) che sono rilevati dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore della casella di posta elettronica certificata ricevente, messa a disposizione dalla Regione Campania per il presente Avviso. Ai sensi dell'art. 10 del presente avviso: saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le domande

pervenute via pec, comprese all'interno di un arco temporale di 15 (quindici) minuti a partire dagli orari di apertura previsti dall'art. 8. Sarà effettuata valutazione e graduatoria per le domande presentate all'interno dello stesso arco temporale.

n.9

D: Sappiamo che l'Allegato 4 dev'essere compilato autonomamente da ciascun partner; pertanto, chiedo gentilmente di sapere se per COSTO TOTALE AMMISSIBILE E CONTRIBUTO RICHIESTO si debba inserire quello totale dell'aggregazione o quello di ogni singolo partecipante.

R: Bisogna inserire gli importi richiesti dal singolo partner che compila il modulo.